ALTO ADIGE
Data: 09/10/2026
Categoria: Si Parla di Noi AFI IPL– Web | Link

Caldo estremo in Alto Adige, allarme nei campi: l'81% dei lavoratori accusa gli effetti

altoadige.it/cronaca/caldo-estremo-in-alto-adige-allarme-nei-campi-l81-dei-lavoratori-accusa-gli-effetti-bgul8tmk

October 9, 2026



BOLZANO. Il caldo estremo dell'estate appena conclusa ha lasciato il segno sui lavoratori altoatesini, soprattutto nei settori dell'**agricoltura e dell'edilizia**. A fotografare le conseguenze delle temperature elevate è un'indagine dell'Ipl, dalla quale emerge che **oltre un lavoratore su tre** ha avvertito pesanti ripercussioni sul proprio benessere, sia durante l'attività professionale sia negli spostamenti quotidiani. Il 36% segnala effetti marcati sul posto di lavoro, mentre il 37% li ha riscontrati nel tragitto tra casa e lavoro.

La situazione più critica riguarda il **settore agricolo**, dove l'81% dei dipendenti dichiara di aver subito conseguenze significative delle temperature elevate durante il lavoro e il 62% negli spostamenti. Numeri particolarmente preoccupanti anche per gli effetti sulla sicurezza: il **69% degli addetti** ritiene che il caldo abbia compromesso sensibilmente la produttività, il 79% segnala difficoltà di concentrazione e il 60% percepisce un aumento del rischio di infortuni.

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario, è vietata la riproduzione e la distribuzione.

Anche nell'**edilizia** le temperature estreme hanno avuto conseguenze importanti. Il 51% dei lavoratori riferisce effetti marcati sul posto di lavoro e il 47% durante gli spostamenti. Inoltre, un dipendente su tre percepisce un aumento del rischio di incidenti legato al caldo. Meno accentuate, invece, le ripercussioni segnalate dai lavoratori del settore manifatturiero e dei servizi. Le **misure di prevenzione** adottate hanno comunque contribuito a contenere almeno in parte i pericoli.

A preoccupare l'**Ipl** è soprattutto la preparazione dei lavoratori nell'affrontare condizioni climatiche sempre più difficili. «Quello che ci ha sorpreso nell'indagine è la scarsa consapevolezza e formazione dei lavoratori sui nuovi pericoli legati al caldo e sulle strategie per contrastarli», sottolinea il direttore **Stefan Perini**. Un elemento che evidenzia la necessità di rafforzare l'informazione e la prevenzione, soprattutto nelle attività professionali maggiormente esposte alle temperature estreme.

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario, è vietata la riproduzione e la distribuzione.